



SERVIZI DI MISURA

Misure acustiche

Prescrizioni D. Lgs 195/06

Il valore limite di

esposizione ($LEX,8h = 87$

$dB(A)$ e $p_{peak} = 200 Pa$)

non deve mai essere superato. Qualora succeda,

il datore di lavoro è tenuto

ad adottare azioni di

riduzione, a eliminare le

cause, a effettuare la

sorveglianza sanitaria e la

formazione.

Quando è superato il **valore**

superiore di azione

($LEX,8h = 85 dB(A)$ e p_{peak}

$= 140 Pa$) devono essere

adottate azioni di riduzione

del rumore, limitazione

all'accesso, segnalazione,

uso dei DPI, sorveglianza

sanitaria e formazione.

Quando sono superati i

valori inferiori di azione

($LEX,8h = 80 dB(A)$ e p_{peak}

$= 112 Pa$) il datore di lavoro

deve effettuare la

formazione, rendere

disponibili i DPI, effettuare la

sorveglianza sanitaria

Il rumore negli ambienti lavorativi

Il D.Lgs. 10 aprile 2006, n.195, di recepimento della Direttiva 2003/10/CE, abroga il D.Lgs. 277/91 e introduce il nuovo Titolo V-bis nel D.Lgs. 626/94 che riporta valori limite di esposizione, valori superiori di azione e valori inferiori di azione.

Qualora la valutazione del rischio effettuata evidenzi la possibilità che i valori inferiori di azione siano superati, il datore di lavoro provvede a effettuare le misure. La valutazione deve essere ripetuta per cadenza almeno quadriennale. GAIA C&T mette a disposizione la propria competenza per misure di rumore e per la redazione del documento di valutazione dei rischi da esposizione al rumore.

Acustica architettonica

L'acustica architettonica si occupa del controllo della riverberazione, dell'isolamento, del rumore, della distribuzione e dell'assorbimento del suono all'interno di edifici. Essa mira alla intelligibilità del parlato, alla libertà da rumori esterni indesiderati e alla ricchezza della musica. Il DPCM 5 dicembre 1997 "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici" definisce i requisiti acustici delle sorgenti sonore interne agli edifici e i requisiti acustici passivi degli edifici e dei loro componenti in opera, al fine di ridurre l'esposizione umana al rumore. La rumorosità prodotta dagli impianti tecnologici interni agli edifici non deve superare i seguenti limiti:

- 35 dB(A) L_{ASmax} con costante di tempo slow per i servizi a funzionamento discontinuo;

- 25 dB(A) L_{Aeq} per i servizi a funzionamento continuo. Le grandezze che descrivono i requisiti acustici passivi degli edifici sono il tempo di riverberazione (T), il potere fonoisolante apparente di elementi di separazione fra ambienti (R), l'isolamento acustico standardizzato di facciata ($D2m,nT$).

Gli indici di valutazione caratterizzanti i requisiti acustici passivi degli edifici sono:

1. indice del potere fonoisolante apparente di partizioni fra ambienti (R_w);
2. indice dell'isolamento acustico standardizzato di facciata ($D2m,nT,w$);
3. indice del livello di rumore di calpestio di solai, normalizzato (L_n,w).

Categorie di edifici	Parametri da rispettare				
	R_w	$D2m,nT,w$	L_n,w	L_{ASmax}	L_{Aeq}
D: edifici adibiti a ospedali, cliniche, case di cura e assimilabili;	55	45	58	35	25
A: edifici adibiti a residenza o assimilabili; C: edifici adibiti ad alberghi, pensioni e attività assimilabili;	50	40	63	35	35
E: edifici adibiti ad attività scolastiche a tutti i livelli e assimilabili;	50	48	58	35	25
B: edifici adibiti a uffici e assimilabili; F: edifici adibiti ad attività ricreative o di culto o assimilabili; G: edifici adibiti ad attività commerciali o assimilabili.	50	42	55	35	35

SERVIZI DI MISURA

Impatto acustico

La normativa italiana

La legge-quadro n. 447 del 26 ottobre 1995, che "stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico ai sensi e per gli effetti dell'articolo 117 della Costituzione", ha recepito la struttura e le finalità del D.P.C.M. 1 marzo 1991. Il DPCM del 1991 ha preso in considerazione, per la prima volta in Italia, l'inquinamento da rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno, fissando i limiti massimi di esposizione in attesa dell'emanazione della legge-quadro. Si stabilivano soglie di accettabilità dei livelli di rumore su tutto il territorio nazionale escludendo gli ambienti di lavoro e altri fenomeni di rilevante entità (ad esempio, le attività aeroportuali). Indicava, inoltre, i limiti massimi dei livelli sonori equivalenti e prevedeva l'obbligo per i comuni di ripartire il territorio in aree territoriali corrispondenti a livelli sonori omogenei (aree residenziali, industrializzate, miste).



Consulting &
Technologies srl

via Gorizia, 35/37
20099 Sesto San Giovanni (MI)
Tel. 02.24416972
Fax 02.24304434

<http://www.gaiiconsulting.it>

Tutte le indicazioni sono soggette a cambiamenti senza preavviso.
© GAIA Consulting & Technologies s.r.l. 2002. Tutti i diritti riservati.

La valutazione di impatto acustico

In base all'Art. 8 della legge quadro, i progetti sottoposti a valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'articolo 6 della legge n. 349/86, devono essere redatti in conformità alle esigenze di tutela dall'inquinamento acustico delle popolazioni interessate. In questo ambito, ovvero su richiesta dei comuni, i competenti soggetti titolari dei progetti o delle opere predispongono una documentazione di impatto acustico relativa alla realizzazione, alla modifica o al potenziamento delle seguenti opere:

- a) aeroporti, aviosuperfici, eliporti;
- b) strade di tipo A (autostrade), B (strade extraurbane principali), C (strade extraurbane secondarie), D (strade urbane di scorrimento), E (strade urbane di quartiere) e F (strade locali);
- c) discoteche;
- d) circoli privati e pubblici esercizi ove sono installati macchinari o impianti rumorosi;
- e) impianti sportivi e ricreativi;
- f) ferrovie e altri sistemi di trasporto collettivo su rotaia.

È inoltre obbligatorio produrre una valutazione previsionale del clima acustico delle aree interessate alla realizzazione di:

- 1) scuole e asili nido;
- 2) ospedali;
- 3) case di cura e di riposo;
- 4) parchi pubblici urbani ed extraurbani;
- 5) nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere di cui ai punti da a)...f)

I nostri servizi

GAIA Consulting & Technologies si avvale di personale tecnico laureato e qualificato per effettuare servizi di monitoraggio del rumore:

rilevazioni fonometriche in ambienti di lavoro ai sensi del D.Lgs 195/06

misure di acustica architettonica ai sensi del DPCM 5/12/97 e della circolare del Ministero dei lavori pubblici n. 3150 del 22 maggio 1967 (edifici scolastici)

misure di impatto acustico ai sensi della legge 477/1995

Zonizzazioni acustiche comunali

Valutazioni previsionali di impatto acustico

Ogni misurazione è corredata di una relazione tecnica riportante le modalità e i criteri adottati per la misura e la sua valutazione ed è effettuata con sistemi di misura rispondenti alle specifiche IEC 651 gruppo 1, alla classe 1 delle norme EN 60651/1994 e EN 60804/1994.

GAIA C&T effettua valutazioni previsionali di impatto acustico mediante software di modellistica acustica.

